

A.S. 2019/2020

PTOF



PIANO DI
MIGLIORAMENTO

IIS "DE Sarlo – De Lorenzo"

A.S. 2019/2020

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E ITALIANO

Descrizione Percorso

Il progetto intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto sia agli alunni che intendono potenziare e rafforzare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite sia agli alunni con carenze nell'area linguistica-espressiva, per consentire loro di rafforzare le competenze nella lingua italiana, e agli alunni che presentano difficoltà nell'area logico matematica, al fine di consentire il potenziamento del proprio percorso formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Potenziamento competenze di base (area linguistico-espressiva e logico-matematica) alunni biennio

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Riduzione della variabilità tra le classi

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Migliorare i risultati delle prove INVALSI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività per classi aperte"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento competenze di base (area linguistico-espressiva e logico-matematica) alunni biennio

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi (strategie coinvolgenti di apprendimento al passo con i tempi e con le motivazioni delle nuove generazioni)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento competenze di base (area linguistico-espressiva e logico-matematica) alunni biennio

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Riduzione della variabilità tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti di italiano e di matematica

Risultati Attesi

Diminuzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE DI VERIFICA PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I docenti le cui discipline consentono un confronto delle prove di verifica per classi parallele: Matematica, inglese, Italiano - classi prime e terze.

Risultati Attesi

L'attività di verifica per classi parallele consentirà un migliore raffronto tra gli studenti, la definizione di standard qualitativi maggiormente omogenei, favorirà l'impegno degli



alunni stimolati dalla competizione e abituerà ad ampliare il proprio ambiente di apprendimento oltre il campo autoreferenziale del gruppo classe.

❖ PERCORSO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

L'Istituto vuole dare ampio spazio alla riflessione e all'esercizio della discussione democratica oltre che al dibattito su temi socialmente rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva, critica e responsabile; pertanto propone un percorso giuridico ed economico che possa coinvolgere gli alunni del primo biennio anche attraverso le nuove competenze digitali richieste al cittadino.

Obiettivi formativi generali:

- Promuovere la conoscenza consapevole e critica dei principi, dei valori e delle norme contenuti nella Carta costituzionale, anche in vista della ricorrenza dei 70 anni dalla sua entrata in vigore
- Guidare gli alunni a riconoscere le principali istituzioni pubbliche che operano nel territorio dello Stato, individuandone le funzioni
- Favorire la comprensione dei rapporti fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione
- Favorire lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della capacità di partecipazione alla vita sociale e politica
- Incoraggiare iniziative di solidarietà e forme di partecipazione alla comunità
- Educare ai valori della pace, della libertà, della legalità, del rispetto delle differenze e del dialogo interculturale
- Sensibilizzare l'alunno al rispetto della dignità della persona; alla cittadinanza italiana ed europea, in una dinamica di relazioni tra popoli
- Contribuire a formare "cittadini responsabili" attraverso l'acquisizione delle conoscenze e competenze chiave di cittadinanza
- Stimolare l'alunno all'aggiornamento e alla riflessione su temi di attualità





Obiettivi specifici

- Conoscere il concetto di cittadinanza italiana ed europea
- Conoscere i caratteri generali dello Stato, le forme di Stato e di governo
- Conoscere e comprendere l'organizzazione e il funzionamento dello Stato sotto l'aspetto giuridico: organi statali ed autonomie locali
- Saper analizzare e interpretare criticamente l'informazione proveniente da fonti di informazione
- Conoscere i principali avvenimenti di attualità sociale e politica

Competenze

- Rielaborare le idee proposte sulla base della propria esperienza
- Individuare argomentazioni errate
- Rileggere la realtà sulla base delle conoscenze acquisite
- Riuscire ad individuare collegamenti e relazioni tra fatti di attualità
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni
- Saper consultare la Costituzione e ricercare nei data base on line le leggi
- Acquisire la consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole
- Saper applicare la giusta normativa ai casi concreti
- Utilizzare la rete per produrre materiali digitali
- Distinguere i vari aspetti delle questioni sottoposte ad analisi
-

Abilità

- Riconoscere i diversi tipi di norme giuridiche e orientarsi fra le fonti giuridiche
- Acquisire la capacità di autovalutare il proprio comportamento in contesti diversi
- Organizzare i contenuti e le informazioni secondo procedure logiche, anche



attraverso le potenzialità delle moderne tecnologie

- Rielaborare criticamente i contenuti appresi
- Riflettere sui principali avvenimenti della vita sociale e politica e fare considerazioni personali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire azioni e unità di apprendimento volte all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e progetti per la costruzione di un curriculum di cittadinanza e costituzione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento degli studenti e delle famiglie nel rispetto delle regole

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCAZIONE SOCIALE E GIURIDICA PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

01/06/2022

Studenti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto compresi quelli dell'organico dell'autonomia; docenti di diritto ed economia appositamente individuati; si introduce un'ora aggiuntiva

(facoltativa) di diritto nel curriculum del biennio del liceo scientifico.

Risultati Attesi

Raggiungere l'obiettivo formativo articolato nelle competenze chiave di cittadinanza, che prevede che i giovani sappiano selezionare fonti di informazione, comprenderne e interpretarne i contenuti, individuare collegamenti e relazioni, elaborare e realizzare progetti, risolvere problemi, interagire in gruppo ed agire in modo autonomo e responsabile, assumendo un ruolo attivo e consapevole nella vita sociale.


Inoltre, vuole rendere completo il percorso per il perseguimento delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione relative all'asse storico - sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

❖ PERCORSO DI INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di favorire un miglioramento delle strategie didattiche nel campo della programmazione, valutazione e documentazione dell'azione educativa, favorendo l'innovazione metodologica, l'autovalutazione dell'efficacia dei percorsi didattici intrapresi e l'applicazione del nuovo paradigma della didattica per



competenze. Lo sviluppo di questo modello educativo è considerato cruciale per il superamento delle criticità emerse negli apprendimenti degli studenti e per potenziare gli esiti e il successo scolastico.

Nel corso del triennio si prevede di realizzare una formazione e autoformazione specifica dei docenti con particolare riferimento al lavoro dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe, al fine di impiegare efficacemente strumenti come la



programmazione a ritroso, i compiti di realtà, le griglie di valutazione di competenza, anche attraverso l'ampliamento della dotazione tecnologica, funzionale alla creazione di ambienti più favorevoli allo sviluppo di apprendimenti condivisi e significativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi (strategie coinvolgenti di apprendimento al passo con i tempi e con le motivazioni delle nuove generazioni)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento competenze di base (area linguistico-espressiva e logico-matematica) alunni biennio

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti di docenti dell'Istituto organizzati per dipartimenti e consigli di classe. incontri formativi con esperti esterni per l'approfondimento metodologico-disciplinare.

Risultati Attesi

Impiego di metodologie innovative, griglie di valutazione delle competenze, capacità di autovalutazione ed innovazione dei docenti, con arricchimento delle possibilità ed esperienze didattiche caratterizzate da condivisione, uso delle nuove tecnologie e valorizzazione delle capacità e competenze degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

TUTTI I DOCENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE ADERENTI AL PROGETTO

Risultati Attesi

Avanguardie Educative è un progetto di ricerca nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. L'adesione al progetto è volto ad attuare una evoluzione degli ambienti di apprendimento attraverso metodologie e tecnologie didattiche innovative, con conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento e maggiori competenze collaborative, di costruzione condivisa del sapere e migliore consapevolezza critica di modi e forme dell'apprendere.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Descrizione degli aspetti innovativi proposti.

1) Si intende realizzare un Percorso Innovativo che parla di digitalizzazione a scuola, ma che non limita il suo interesse alla dimensione tecnologica, bensì lo rivolge a quella epistemologica e culturale. L'educazione nell'era digitale vede le nuove tecnologie come strumenti abilitanti e quotidiani al servizio dell'attività scolastica; per questo motivo, non si concentra sui supporti tecnologici, ma sui nuovi modelli di interazione didattica che questi supporti consentono e sulle dinamiche emergenti che il digitale porta con sé: cambiamenti rapidi che richiedono resilienza, nuove modalità di collaborazione e condivisione, approcci inediti alla fruizione e alla creazione dei contenuti. In particolare, il percorso innovativo si concentra su quattro aree di intervento: gli strumenti, quelle



condizioni e infrastrutture di base che permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale; le competenze e i contenuti, per cui sono necessarie una ridefinizione e l'ideazione di nuovi format didattici a obiettivo; la formazione del personale su competenze digitali e innovazione

didattica; l'accompagnamento delle scuole nelle sfide poste dal cambiamento che il Mondo sta vivendo, sia in campo ambientale, politico e sociale; anche attraverso la partecipazione di partner esterni al sistema scolastico.

2) Tenersi aggiornato sulle evoluzioni nel mondo dell'istruzione, dell'educazione, della formazione, delle tecnologie didattiche e delle metodologie Partecipare ai dibattiti presenti sul territorio (locale e non) Farsi promotore in prima persona di iniziative di cambiamento orientate al successo formativo, seguire i progressi e incoraggiare l'avanzamento del lavoro Incoraggiare i propri collaboratori,

sostenere il personale docente e non durante il percorso intrapreso, soprattutto nei momenti di stasi o di fronte agli ostacoli Essere presente nei processi avviati, affermare positivamente la validità delle azioni messe in atto, coadiuvare nel coordinamento, supervisionare e monitorare.

3) Flipped lassroom significa classe capovolta. Perché capovolgere la classe? Sappiamo che il momento più critico del processo di apprendimento non è quello dell'accesso ai contenuti, che tradizionalmente avviene in aula con la lezione frontale, ma quello della loro rielaborazione ed applicazione nei compiti a casa. È questa la fase in cui lo studente ha bisogno dell'affiancamento dell'insegnante come sostegno e guida. Il capovolgimento del classico schema didattico consente di seguire gli alunni più da vicino a scuola, ma anche di dedicare più tempo ad attività pratiche e cooperative più motivanti e coinvolgenti. Come funziona la flipped classroom? La videolezione sostituisce la spiegazione e si guarda a casa, mentre a scuola - dove gli alunni arrivano già preparati sui contenuti che hanno imparato dal video - si svolgono esercitazioni, discussioni, lavori cooperativi, compiti autentici. Per come è strutturata, la flipped classroom facilita

l'insegnamento e l'apprendimento personalizzati, risulta un metodo efficace per responsabilizzare gli alunni e sviluppare in loro l'autonomia necessaria per gestire al meglio tempi, strumenti e strategie di apprendimento.

4) Inclusione - Inserita tra le priorità espresse dal MIUR nell'Atto di Indirizzo per l'anno 2017, inclusione significa garantire il successo formativo a tutti gli studenti sul territorio nazionale, attraverso un'offerta che, nel perseguire obiettivi comuni,



sia personalizzata sulle esigenze di ogni alunno. L'attenzione è rivolta in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Le culture e prassi inclusive mirano a integrare gli alunni stranieri, ridurre la dispersione scolastica e promuovere la parità di genere e la buona convivenza tra gli studenti, favorendo la prevenzione di fenomeni legati al disagio giovanile, come bullismo, cyberbullismo e dipendenze. In che modo le tecnologie digitali stanno incentivando prassi di inclusione? Il loro supporto è molto importante, ad esempio, per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disortografia, discalculia, disprassia, disnomia. Sono stati sviluppati diversi tool digitali che permettono di superare le difficoltà portate da questi disturbi e di partecipare pienamente al processo di apprendimento.

5) Didattica laboratoriale - Il Laboratorio è lo spazio (fisico o virtuale o immersivo o aumentato) dove testa, mani e cuore creano cose, parole, immagini o suoni. È il luogo dell'incontro dei talenti di ragazzi e docenti, dove anche il bello educa e dove ci si sente a proprio agio con gli arredi e gli strumenti. La didattica laboratoriale, la didattica attiva, nella storia dell'educazione e nella tradizione pedagogica italiana occupa un posto importante, spesso, però, più nella teoria che nella pratica. La scuola italiana, da quando è diventata di massa negli anni Settanta, ha conservato l'inclinazione al pensiero ed alla riflessione. Oggi è necessario, nell'educazione, anche considerare come strategico l'utilizzo del digitale, che per sua natura unisce sempre pensiero e azione.

6) Nuove competenze - Il mondo del 21° secolo si muove rapidamente e richiede lo sviluppo di nuove competenze per non restare indietro. Nel rispondere a questa sfida, le scuole svolgono un ruolo fondamentale, favorendo l'acquisizione di quelle skill necessarie per affrontare il cambiamento. Skill digitali, che preparano gli adulti di domani ad essere utilizzatori consapevoli delle nuove tecnologie e a interpretarle come risorse di collaborazione e condivisione. Ma anche set di competenze trasversali, o soft skill, indispensabili per fronteggiare e diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica e per tessere relazioni con gli altri. Quali sono le competenze trasversali necessarie per vivere nel mondo di oggi? Una proposta di catalogazione: • competenze individuali o personali: empowerment, gestione obiettivi, time management, pensiero critico, pensiero creativo, intelligenza emotiva, problem solving, decision making; • competenze sociali o relazionali: comunicazione, collaborazione, gestione dei conflitti, change



management, gestione risorse; • competenze digitali: gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale. I docenti sono chiamati a diventare tutor di percorsi didattici innovativi in grado di sviluppare negli studenti questi set di competenze. Per poter sostenere questo delicato e fondamentale compito, è necessario che ricevano formazione e supporto adeguati.

7) A settembre 2015, tutti i 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: un programma d'azione suddiviso in 17 Obiettivi, che mirano a costruire un mondo più sicuro ed equo. Come? Ponendo fine alla povertà estrema, riducendo le disuguaglianze e combattendo contro le minacce del cambiamento climatico. L'Obiettivo 4 è dedicato alla qualità dell'istruzione: non si può trasformare il mondo se manca un'istruzione di qualità per tutti. È proprio la scuola, infatti, che costituisce la linea di partenza per realizzare molti degli altri Obiettivi in agenda: grazie a una formazione valida, le persone possono trovare lavoro, liberarsi dalla povertà, accrescere il benessere individuale, superare le disuguaglianze e le disparità di genere, abbattere l'intolleranza e promuovere la pace. Come deve cambiare allora il sistema scolastico da qui al 2030? Ogni scuola ha il compito di impegnarsi per fornire una formazione di qualità, equa ed inclusiva, che accompagni le persone lungo tutto l'arco della vita. In questa proposta gli studenti sviluppano nuove conoscenze e competenze svolgendo ricerche e ideando soluzioni per affrontare problemi complessi del mondo reale. Un esempio: come migliorare la situazione ambientale di un determinato territorio? Si tratta di un'attività a medio-lungo termine, caratterizzata da un alto tasso di engagement e dalla partecipazione proattiva dello studente. Buona parte della forza della proposta sta nella connessione con la vita reale: la necessità di applicare le nozioni di una o più materie scolastiche nella risoluzione di un problema concreto incentiva gli alunni all'apprendimento del curriculum.

8) Qualità - Un sistema scolastico al passo con l'innovazione deve essere in grado di offrire un'istruzione di qualità. Che cosa si intende con "qualità"? Secondo l'Unicef, la qualità dell'istruzione coinvolge cinque dimensioni: • gli studenti, che hanno diritto a una condizione di benessere e a ricevere supporto nell'apprendimento dalla famiglia e dalla comunità; • gli ambienti, che devono essere sicuri e attrezzati in modo adeguato, anche a livello di materiali a disposizione degli alunni; • i contenuti, studiati per facilitare l'approfondimento



delle informazioni apprese e lo sviluppo di competenze trasversali; • i processi di insegnamento-apprendimento, da personalizzare in base ad abilità ed esigenze di ogni singolo alunno; • i risultati raggiunti, da valutare in base all'aumento di conoscenza dello studente e allo sviluppo di competenze e attitudini; i risultati devono inoltre essere in linea con gli obiettivi nazionali per l'educazione e predisporre a un ruolo attivo nella società. Queste cinque dimensioni, correlate tra loro, disegnano una visione della scuola direttamente connessa e integrata nel sistema culturale, politico ed economico. Un'educazione di qualità si valuta dalla capacità di educare gli studenti affinché diventino membri consapevoli e attivi della società in cui vivono.

9) Valutazione - Per valutare una competenza è necessario prevedere un sistema, che operi almeno su tre piani: • l'acquisizione della competenza (il risultato finale) • il processo (il percorso fatto per acquisire quella competenza) • le attitudini o life skills cresciute o manifestate durante il processo (quali comportamenti proattivi si sono sviluppati durante l'acquisizione, ad es. curiosità, perseveranza, creatività) Per praticare una valutazione efficace quindi si dovrebbe indicare l'obiettivo atteso, monitorare la sequenza di operazioni che rappresenta il processo di

apprendimento, allineare l'insegnamento a questi scopi. Nella rivoluzione digitale in atto è indispensabile allora non solo includere le tecnologie nei processi di apprendimento, ma anche valutare con le tecnologie gli apprendimenti, perché questo consente di acquisire in maniera sistematica dati sul processo, che altrimenti avremmo più difficoltà a raccogliere e organizzare. Gli apprendimenti, e quindi l'acquisizione delle competenze, viene facilitata quando viene indicato il miglioramento da conseguire, senza però diminuire la motivazione di chi lo sta conseguendo. Ogni cittadino (studente o lavoratore), per far fronte in maniera efficace alle richieste e alle sfide di tutti i giorni, dovrebbe avere l'opportunità di partecipare in maniera attiva ai processi di apprendimento e all'acquisizione di competenze, autovalutando le sue prestazioni e sapendo stabilire

❖ consapevolmente i nuovi obiettivi da raggiungere: con quali strumenti, entro quanto tempo, attraverso quali percorsi.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

PROGETTO "APPRENDISTATO" Il progetto rientra nella sperimentazione in atto



del sistema duale, un modello formativo integrato tra scuola e lavoro. Si tratta di Percorsi sperimentali di apprendistato promossi a seguito degli accordi **nazionali con ENEL ed ENI presentati ai sensi del D.M. n. 663/2016 e del D.D. n. 1068/2016**. L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. L'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore è denominato di primo livello. Questo tipo di contratto consente di assumere studenti del IV e V anno degli Istituti Tecnici e Professionali e consente di coniugare esperienza di lavoro all'interno del proprio percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro già durante il percorso di studio. La sperimentazione del sistema duale consente di: anticipare l'ingresso nel mercato del lavoro prima della conclusione del percorso di studi stipulando con l'azienda un contratto a tempo determinato; • ottenere una formazione scolastica alternando momenti di apprendimento (in aula e in impresa) e momenti di lavoro effettivo; • avvalersi, per l'intera durata del percorso formativo, del sostegno di un tutor scolastico e di un tutor aziendale che insieme collaborano anche all'erogazione della formazione prevista dal contratto; • ottenere un titolo di studio e contemporaneamente sviluppare una professionalità riconoscibile e spendibile anche all'esterno del contesto specifico di inserimento lavorativo;

• ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE

Tutor formativo

scolastico Il tutor formativo, individuato e indicato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni: • assiste l'apprendista nel rapporto con l'azienda e la scuola; • favorisce il raccordo didattico e organizzativo tra istituzione e impresa; • monitora l'andamento del percorso per tutta la sua durata; interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato; • collabora alla stesura del P.F.I. e garantisce l'attestazione delle competenze acquisite dall'apprendista e delle attività svolte anche in caso di risoluzione anticipata del contratto. • Tutor o referente aziendale Il tutor o referente aziendale, che può anche coincidere con il datore di lavoro, ha i seguenti compiti: • favorire l'inserimento dell'apprendista nel contesto lavorativo; affiancare e assistere l'apprendista durante il percorso formativo per garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna e interna all'azienda; • trasmettere le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative; • fornire all'istituzione scolastica ogni elemento utile e di supporto alla valutazione



dell'efficacia dei processi formativi e delle attività svolte; • • collaborare alla stesura del P.F.I. Piano formativo individuale (PFI) Il datore di lavoro l'apprendista e l'istituzione scolastica sono obbligati a sottoscrivere il piano formativo individuale, redatto dall'istituzione scolastica con il coinvolgimento dell'azienda.

È attribuita all'istituzione scolastica, che può avvalersi del datore di lavoro, la responsabilità di valutare gli apprendimenti con riferimento alle norme nazionali di settore e agli ordinamenti. • L'istituzione scolastica è tenuta a effettuare azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi realizzati nell'ambito del protocollo di intesa.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTO "INTERCULTURA"

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo. L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per

l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale,

accoglienza di alunni stranieri, scambio di classi, partecipazione a progetti europei, certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca

internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da

AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la

costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture, perché si basano su un sistema articolato di selezione, formazione e assistenza. Lo studente che decide di fare questa esperienza non viene mai lasciato fuori dalla scuola sia al momento della partenza sia al rientro per proseguire il corso di studi. Compito del Consiglio di classe è quello di predisporre un Patto di Corresponsabilità che



verrà sottoscritto dalla Scuola, dallo studente e dalla famiglia, volto a concordare un iter formativo personalizzato e trasparente: “percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili alla frequenza dell’anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l’intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe”. Ogni studente avrà assegnato un docente tutor, con il compito di tenere contatti, di ricevere informazioni delle attività all'estero e di dare informazioni sulle attività della classe in Italia. La normativa scolastica italiana riconosce l’anno scolastico frequentato all’estero (o parte di esso) e consente di accedere alla classe successiva senza ripetere l’anno. Il Ministero dell’Istruzione ha chiarito nella nota 843/2013 che le esperienze di studio all’estero sono “parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione” e che sono “valide per la riammissione nell’istituto di provenienza”. La nota prevede anche che ogni scuola definisca in autonomia le modalità di reinserimento. A tal proposito, al suo rientro, lo studente trasmetterà al Consiglio di Classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato frequenza, pagella, ecc.), si avvarrà, se lo ritiene, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola e si impegnerà a recuperare gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero. Dopo un programma annuale all’estero, il Consiglio di classe sottopone lo studente a un colloquio di reinserimento che avviene di norma a inizio anno scolastico. Lo studente riferirà al Consiglio di Classe della sua esperienza all’estero, produrrà una mappa concettuale che aiuterà ad illustrare i punti di forza e di debolezza dell’esperienza, ciò che lo studente ha acquisito, le difficoltà incontrate, le sue capacità di gestire situazioni nuove. Lo studente potrà illustrare, altresì, un percorso tematico

interdisciplinare relativo all’asse dei linguaggi e storico sociale che può essere adottato in alternativa all’esperienza di riammissione sulle singole discipline, ai fini della programmazione dell’esperienza all’estero e di una valutazione globale sulle conoscenze e le competenze acquisite ai fini della riammissione nella classe di origine. Dopo un programma semestrale (rientro previsto seconda metà del mese di gennaio) il Consiglio richiederà allo studente di produrre una presentazione video o power-point sui punti di forza e di debolezza dell’esperienza vissuta e verificherà entro la fine del mese di marzo il recupero degli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili". La certificazione delle competenze Ogni fase del percorso Intercultura prevede



specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro. Nell'anno scolastico 2015/2016 ci sono stati due studenti con programmi annuali all'estero, uno negli Stati Uniti e l'altro in Lettonia, ed è stata ospitata una studentessa belga per un programma trimestrale. Nell'anno scolastico 2016/2017 due studentesse sono state all'estero, una con un programma semestrale in Brasile, l'altra con un programma annuale in Bolivia. Sono state ospitate, altresì, due studentesse argentine per un programma bimestrale. Hanno partecipato al Concorso Nazionale di Intercultura ,

Novembre 2016, sei studenti, quattro dei quali hanno superato la selezione: tre con programma annuale, rispettivamente, in Cina, in Islanda e Stati Uniti, e una con programma trimestrale in Slovacchia. Hanno partecipato al Concorso Nazionale di Intercultura Novembre 2017, cinque studentesse, due delle quali hanno superato la selezione per un programma annuale e sono attualmente in mobilità annuale, in Cina e Colombia.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	PROGETTO APPRENDISTATO
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	PROGETTO ERASMUS+
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	PROGETTO INTERCULTURA
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	